

RSS PDF

## The Syringa Tree (Il lillà)

Data: 26 settembre 2011

Autore: [Emanuela Mugliarisi](#)

Share

Mi piace

0

0

### Il giardino dei ciliegi dell'Apartheid

Media: 7,00



#### PICCOLO

All'interno della rassegna *Tramedafrika*, va in scena al [Piccolo Teatro Grassi](#), *The Syringa Tree (Il lillà)*. Albero che scandisce la vita, i ricordi e i sentimenti di due famiglie di [Johannesburg](#) unite e, allo stesso tempo, divise dalle aberranti leggi dell'Apartheid.

Quando gli attori sono già in scena all'ingresso degli spettatori, di solito è indizio che lo spettacolo al quale assisteremo sarà – quasi sicuramente – geniale, o per lo meno estremamente interessante.

Questa affermazione – che può apparire un'esagerazione – è quanto di più vero per il testo della scrittrice sudafricana Pamela Gien, tradotto da [Maria Adele Palmeri](#), messo in scena e interpretato da Rita Maffei – che lo ha presentato per la prima volta nel marzo dell'anno scorso a [Udine](#), e che ora lo porta in *tournee* in giro per l'Italia.

Uno spettacolo giustamente definito un *tour de force* da Lilian Ross (giornalista del *New Yorker*), dato che l'attrice che decide d'interpretarlo deve essere in grado di restare per quasi due ore da sola sul palco a interpretare ben 24 personaggi diversi – tra giovani, anziani, donne, uomini, bianchi e neri.

La storia è quella di una famiglia bianca che vive in un sobborgo di [Johannesburg](#) negli anni più duri dell'Apartheid. A raccontarci questa realtà politica e sociale è la piccola Lizzie (Elisabeth Grace), che vediamo crescere nel corso dello spettacolo, e che si affeziona a Moliseng, la figlia della sua cameriera e tata di colore (Salamina) – alla quale è legata quasi fosse una seconda madre.

Annunci Google

Nonostante i suoi 6 anni, Lizzie è già una bambina matura, sveglia: ha sotto gli occhi, quotidianamente, le discriminazioni che i bianchi attuano nei confronti dei neri e le violenze e l'insofferenza che molti neri dimostrano senza riserve verso i bianchi. Sebbene bambina, Elisabeth deve fare i conti con una burocrazia soffocante che si esprime, ad esempio, nei *pass* (i permessi), disposizioni speciali che i neri devono avere per vivere o lavorare in zone bianche, e proprio per questo ha una grande responsabilità: tenere nascosta la piccola Moliseng affinché i vicini "malvagi" non la vedano, dato che è nata clandestinamente in una zona nella quale non ha il permesso di vivere insieme alla madre.

Il padre di Lizzie, Isaac Grace, è un dottore impegnato, a ogni ora del giorno, nell'ospedale dei neri appena fuori dalla città, ma nonostante la dedizione per il proprio lavoro, è messo in difficoltà costantemente e, spesso, persino in pericolo dalle leggi razziali; dal canto suo, la madre, nonostante la depressione, cerca di essere generosa e affettuosa nei confronti della "servitù" nera.

Insomma, ognuno a proprio modo, nella famiglia Grace, fa quanto possibile per superare le discriminazioni, i problemi, i divieti che sono imposti dal mondo esterno e che fanno parte della realtà brutale che impera fuori dalla loro porta di casa. Un'abitazione, quella dei Grace, che è, al contrario, luogo di fuga, sogno, gioco e incontro, simboleggiati dall'alberò di lillà, *The Syringa Tree*, appunto.

Ed è in questa casa che tornerà dopo molti anni Lizzie – diventata moglie e madre in un Paese lontano da quello d'origine – per ritrovare non più le lotte e le sommosse dei decenni passati, bensì uno Stato libero, che ha permesso al proprio popolo di eleggere liberamente un Governo democratico con a capo Mandela. Ma il prezzo per questa "libertà" è molto alto: Lizzie ricorderà infatti le persone a lei care, che hanno dovuto pagare con la vita, o con la vergogna, i conflitti del passato e la democrazia del presente.

Uno spettacolo che regala emozioni forti: sa far ridere, commuovere, e stupire grazie alla bravura di un'attrice che ha alle spalle una

formazione davvero notevole e che, proprio per questo, affascina il pubblico con la sua bravura vocale, mimica e gestuale, rendendo vivi – ai nostri occhi e alle nostre orecchie – i tanti personaggi che interpreta da sola in oltre un'ora e mezzo di spettacolo.

Una *performance* da consigliarsi sia a chi vuole approfondire un discorso come quello dell'Apartheid attraverso un punto di vista personalissimo e originale, sia a chi – meno interessato a questioni politiche – vuole godersi semplicemente un spettacolo bello ed emozionante, che valorizza il lavoro attoriale. Non a caso, a Rita Maffei bastano uno sfondo colorato e un'altalena per regalare molte più emozioni di tanti *mega-show* pubblicizzati. A sottolinearne il valore, anche l'onorificenza della medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica e la vittoria del Premio Franco Enriquez 2010 per la protagonista.



**Lo spettacolo continua:**  
**Tramedafrika – XI Festival Tramedautore**  
**Piccolo Teatro Grassi**  
 via Rovello, 1 – [Milano](#)  
 sabato 24 e domenica 25 settembre, ore 21.00

**The Syringa Tree (Il lillà)**  
 testo Pamela Gien  
 traduzione [Maria Adele Palmeri](#)  
 regia Larry Moss e Rita Maffei  
 con Rita Maffei  
 luci Stefano Mazzanti  
 scene Luigina Tusini  
 costumi Cristina Moret  
 produzione CSS [Teatro stabile](#) di innovazione FVG

**Parole chiave:** [Piccolo Teatro Grassi](#), [Recensioni - Il lillà](#), [Larry Moss](#), [Maria Adele Palmeri](#), [Pamela Gien](#), [Rita Maffei](#), [The Syringa Tree](#), [Tramedafrika](#)

[Commenti \(0\)](#) [Trackbacks \(0\)](#) [Lascia un commento](#) [Trackback](#)

1. Nessun commento ancora...

1. Nessun trackback ancora...

<input type="text"/>	Nome (richiesto)
<input type="text"/>	E-Mail (non verrà diffusa) (richiesto)
<input type="text"/>	Sito web

[Abbonati al feed dei commenti](#)

Inserisci il commento

[Connect with Facebook](#)

## Archivi

Seleziona mese

## Categorie

Seleziona una categoria

## Speciali